



Giunta Camerale N. 5 del 13/01/2017

OGGETTO Convenzione quadro Unioncamere regionale albo imprese artigiane 2017.

La Regione Emilia-Romagna e le Camere di commercio del territorio emiliano-romagnolo rappresentate da Unioncamere regionale hanno stipulato una convenzione quadro per l'attività di coordinamento sull'esercizio delle funzioni delegate alle Cciaa, inerenti l'Albo delle imprese artigiane, ai sensi dell'art.3 bis L.R. n. 1/2010 introdotto con L.R. n. 9/2016, la quale ha preso avvio dal 01/01/2017.

La Regione, con la sottoscrizione della citata convenzione, delega alla Camera di commercio di Ravenna le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, pertanto gli addetti camerale devono svolgere, in fase di istruttoria, controlli di tipo formale per il riconoscimento o la perdita dei requisiti artigiani, basati sulla documentazione prodotta dall'interessato attraverso la Comunicazione Unica per la nascita dell'impresa e/o acquisita a seguito di accesso ad altre banche dati pubbliche e/o di richiesta delle altre Pubbliche Amministrazioni procedenti. Inoltre nell'ambito dei controlli ex post, che danno vita ai procedimenti d'ufficio, il responsabile del procedimento camerale, qualora lo reputi opportuno, potrà integrare le verifiche di sussistenza dei requisiti artigiani con sopralluoghi avvalendosi dei Comuni in conformità dell'accordo di collaborazione che sarà stipulato ai sensi della Convenzione regionale. La Camera di commercio deve garantire l'adeguata organizzazione delle strutture preposte alla gestione degli adempimenti amministrativi mediante proprio personale, idonee strutture, attrezzature e locali; deve inoltre garantire l'uniforme applicazione della normativa attraverso opportune forme di coordinamento e a tal fine è costituito un tavolo regionale consultivo che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali per la gestione omogenea degli Albi delle Imprese Artigiane, così come potrà formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti artigiani. La composizione del tavolo regionale è indicata nella convenzione quadro è composto da 7 persone così individuate: il Segretario Generale Unioncamere regionale o suo delegato; un Conservatore Registro Imprese di una delle Cciaa Emilia-Romagna scelto dal comitato dei Segretari Generali; 2 funzionari Registro delle Imprese; un rappresentante del Servizio qualificazione delle imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa Regione Emilia Romagna e 2 rappresentanti indicati dalle associazioni regionali di categoria del settore artigianato maggiormente rappresentative.

Tra le novità previste dalla L.R. n. 9/2016, già comunicate con delibera di Giunta n. 61 del 23/06/2016, vi è l'abolizione della sezione territoriale della Commissione regionale per l'artigianato e l'abolizione del Comitato degli Esperti: questo comporta la revoca dei contratti di comodato gratuito precedentemente attivati a Ravenna per la "sez. telematica prov.le"; sarà dunque necessaria la restituzione dei PC portatili, la disattivazione delle chiavette per il collegamento internet oltre alla disattivazione dei collegamenti con le banche dati consultabili (Infoweb, Scriba e Attiweb) anche per i componenti del Comitato degli Esperti, ora non più previsto dalla legge.

L'attività di verifica e controllo della sussistenza dei requisiti artigiani delegata dalla Regione alla Camera di commercio comporta, come sopra già evidenziato, necessariamente un ampliamento dell'attività istruttoria della domanda di Comunicazione Unica inviata dall'impresa artigiana per l'iscrizione, modifica, cancellazione dall'Albo delle Imprese Artigiane. L'impiegato



camerale addetto all'istruttoria delle pratiche artigiane dovrà verificare e controllare anche la sussistenza dei requisiti previsti dalla L. n. 443/1985, dalla L.R. n. 1/2010 e dalle altre normative speciali. Si aggiungono, come precedentemente accennato, una serie di nuovi "controlli ex post" che coinvolgeranno anche gli addetti all'istruttoria delle pratiche di iscrizione, modifica e cancellazione dati Registro Imprese e REA, perché la variazione di alcuni dati Registro Imprese/REA possono essere rilevanti per il mantenimento dei requisiti artigiani e possono richiedere l'attivazione di procedimenti di iscrizione, modifica, cancellazione d'ufficio dall'Albo Imprese Artigiane. La Legge regionale ha attribuito, in aggiunta, una nuova funzione per la Camera di commercio consistente nell'attivare sopralluoghi presso le imprese artigiane avvalendosi dei Comuni, in conformità dell'accordo di collaborazione stipulato ai sensi della Convenzione regionale, al fine di integrare le verifiche e i controlli di sussistenza dei requisiti artigiani. Il personale dell'ufficio artigianato sarà infine tenuto a svolgere nuove funzioni relative alla gestione delle comunicazioni che perverranno da altre Pubbliche Amministrazioni procedenti (ad esempio verbali dell'ispettorato del lavoro, verbali Inail, segnalazioni Inps, ecc.) inerenti la verifica di sussistenza dei requisiti artigiani attivando anche procedure di iscrizione, modifica e cancellazione d'ufficio dall'Albo delle Imprese Artigiane.

Questa modifica della legislazione in materia di artigianato comporta un notevole impegno per le Camere di commercio, in quanto alle stesse viene delegato per la prima volta il procedimento di riconoscimento dei requisiti artigiani che ante 2010 era di competenza della Commissione provinciale per l'Artigianato e poi passato alla Commissione regionale per l'Artigianato. In particolare queste nuove funzioni, delegate ai fini di verifica e controllo della sussistenza dei requisiti artigiani, necessitano di un'attività di formazione ad hoc per gli addetti all'istruttoria delle pratiche Comunali e per gli addetti alle pratiche artigiane, oltre al coordinamento con il Tavolo regionale e la collaborazione con i Comuni del territorio per i sopralluoghi. La Regione con la collaborazione del Sistema camerale, al fine di snellire l'attività di controllo dei requisiti artigiani, garantire l'uniforme applicazione della normativa e contenere i costi delle PP.AA. ha predisposto delle linee guida da seguire in sede di attività istruttoria. La Convenzione prevede l'impegno della Regione a riconoscere per gli oneri necessari per l'esercizio delle funzioni delegate alla Camera di Commercio di Ravenna, per l'anno 2017, un finanziamento di euro 107.827,35.

Il sistema camerale auspica che la delega regionale rafforzi la semplificazione già in essere con l'attuazione della L. RER n. 1/2010 al fine di supportare la crescita e l'innovazione delle imprese artigiane, soprattutto in questo periodo di difficile congiuntura economica - finanziaria.

La Regione e l'Unioncamere regionale si impegnano ad effettuare periodici monitoraggi in merito all'attuazione delle funzioni delegate con particolare riferimento agli obiettivi di semplificazione delle procedure di verifica dei requisiti artigiani, nonché al rimborso dei costi relativi alle funzioni delegate alle Cciao.

LA GIUNTA

prende atto dell'avvio delle funzioni di riconoscimento dei requisiti artigiani delegati alle CCIAA dalla Regione dal 01/01/2017, a seguito dell'operatività della Convenzione quadro *"per l'attività di coordinamento sull'esercizio delle funzioni delegate alle Cciao inerenti l'albo delle imprese artigiane"*, ai sensi dell'art.3 bis L. RER n. 1/2010 introdotto con L.RER n. 9/2016.